

400 anni della Chiesa di San Barnaba

In quattro secoli ha visto passare davanti a sé, un imperatore, re e regine, principi e principesse, nobili, contadini, operai, anziani e bambini. Tante vite, tante storie

Il 19 aprile 1805 l'Imperatore Napoleone Bonaparte, in visita a Torino, lascia di buon mattino la Palazzina di Caccia di Stupinigi, dove ha passato la notte. E, con ristretto seguito, entra a cavallo a Mirafiori. È diretto a San Vito, sulla collina, da dove vuole ammirare la panoramica della città, prima di farvi ingresso ufficiale. Imboccata la strada che conduce al diroccato castello di Mirafiori, nota la chiesa della "Visitazione di Maria Vergine e di San Barnaba". Da due anni è proprietà civica. È stata prima confiscata dal demanio imperiale ai frati che occupavano l'annesso convento, poi concessa in affitto a tal Carlo Alberto Bertola e infine, dal 22 giugno 1803, è stata ceduta al Municipio di Torino, con le dipendenze agricole. Vi abita ancora un sacerdote. Fa quello che può. Vi sono riparazioni a cui provvedere. Il Comune lo sa, però prende tempo. Le celle dei frati sono state occupate da abusivi.

Ma sono questioni che non interessano l'Imperatore. La sua attenzione è rubata al volo dall'ancora persistente presenza dello stemma della Real Casa di Savoia che svetta sulla facciata della chiesa. È dal 1798 che il regime sabauda è abolito a Torino: "Che cosa fa ancora lassù quel blasone monarchico?". È più una curiosità che un rimprovero. Ma basterà per farlo rimuovere. Sarà tirato giù, ma non distrutto. Gli abitanti di Mirafiori lo nasconderanno, inserito nel muro che cinge gli orti della chiesa, sul lato che guarda sul Sangone. Qui rimarrà fino al 1988. Quell'anno la comunità parrocchiale, grazie a un mecenate privato, recupera lo stemma e il 22 ottobre lo ricolloca fra i due putti in marmo che per quasi due secoli hanno atteso il suo ripristino.

L'intervento coronò restauri che riordinarono un monumento significativo, di rilevanza storica per Torino. La chiesa di San Barnaba quest'anno festeggia 400 anni. Tanti sono certificati dalla lapide in facciata. In latino spiega che sarebbe stata fondata nel 1617 dal Duca di Savoia Vittorio Amedeo I, desideroso "di avvicinarsi a Dio nelle delizie di Mirafiores durante le ore mattutine". Ma è molto probabile che la lapide non si riferisca all'edificazione della chiesa, già affidata ai monaci cistercensi di San Bernardo, ma al suo arricchimento architettonico, quale cappella ducale del Castello di Mirafiores, fondato nel 1585 dal Duca Carlo Emanuele I, poi andato distrutto nei secoli successivi e rimpiazzato nel 1888 dal "Pantheon" mausoleo della Bella Rosina.

L'architetto e professore Roberto Gabetti, deceduto nel 2000, già protagonista di rilevanti restauri delle regge sabauda, ne era convinto. Riteneva che San Barnaba fosse anteriore al 1617. Nata come chiesa cistercense, con sobria



Chiesa San Barnaba e Visitazione di Maria Vergine

struttura a capanna, sarebbe stata arricchita quattro secoli fa con la facciata barocca che ancora ammiriamo, "applicata" a quella liscia originaria, databile al Cinquecento, "se non prima", come ipotizzava Gabetti. Ulteriori modifiche verranno condotte quando il Duca Vittorio Amedeo I il 25 marzo 1627 finanziò la costruzione dell'annesso retrostante convento, affidato ai monaci del "Priorato di San Andrea", successori dei cistercensi, anche al Santuario della Consolata. In seguito, fra chiesa e convento venne aggiunto un campanile a pianta quadrata di 3,70 metri di lato. In epoca tardo barocca sarà dotato di cella campanaria, che gli fece raggiungere i 30 metri di altezza, ma che richiese di integrarlo nei volumi conventuali. Così rimase fino al 30 gennaio 1980, quando un sisma lo distrusse. Fu l'unico danno di quel terremoto a Torino.



L'interno della Chiesa

Il complesso monastico, dopo una decadenza causata dalle guerre del Seicento, nel 1704 ricevette un'altra rilevante dotazione: l'altare originario della Consolata, trasferito dal priorato di Sant'Andrea nella chiesa di Mirafiori, per sostituirlo al Santuario con quello ancora oggi esistente. Documenti sul presunto trasloco non se ne sono trovati, ma il più antico ex-voto della Consolata, datato 1700, ritrae «la guarigione dell'indemoniata» Antonia Margherita Noberasca dinanzi a un altare sovrastato a sinistra da una statua di San Andrea e a destra da una di San Lorenzo, dall'aspetto simile all'altare di Mirafiori. Per di più fra i due santi la chiesa espone un quadro della "Consolata", simile a quello del Santuario. Ma non è una sua copia. Secondo la grande storica dell'arte Andreina Griseri, la tela del Santuario è opera del pittore Antonio Aquili, detto «Antoniazio Romano», attivo a Roma dal 1461 al 1508. Mentre la "Consolata" di Mirafiori sarebbe la copia di un analogo soggetto. È conservato nella chiesa torinese della "Santissima Trinità", in via Garibaldi 6, attribuito all'olandese Giovanni Carracha, che Emanuele Filiberto di Savoia nominò pittore di corte il 1 gennaio 1568. Torino lo ricorda come colui che nel 1572 dipinse la prima carta topografica della città non di fantasia, prototipo d'ogni altra per un secolo.

Il legame con la "Consolata" e con Casa Savoia rimase forte nei secoli. La chiesa è stata coinvolta nei fasti e nelle cronache del Castello di Mirafiori. È molto probabile che abbia ricevuto la devota visita di Madama Reale Cristina di Francia, moglie di Vittorio Amedeo I, giunta nella Reggia il 14 gennaio 1620. La sua presenza richiamò a Torino nel 1636 la Regina Cristina di Svezia, che il 18 ottobre risiedette a Mirafiores per partecipare a una caccia organizzata a Stupinigi. È l'ultimo fasto prima dei conflitti d'epoca barocca, che coinvolsero reggia, borgo e cascine di Mirafiori. Merita però ricordare la festa che, dopo la battaglia di Torino del 7 settembre 1706, venne organizzata nei campi intorno al castello, per le milizie del Principe Eugenio di Savoia.

Guerre e successive inondazioni del Sangone crearono danni alla chiesa. Dal 1675 se ne fece carico la seconda Madama Reale, Maria Giovanna Battista di Nemours, reggente il Ducato di Savoia a nome del figlio Vittorio Amedeo II. Ma dal 1681 i frati del convento di Mirafiori incominciarono a essere meno presenti. Il che indusse la Corona ad affidare dal 1727 la chiesa alla Diocesi. Mentre ad animare la devozione religiosa provvide dal 21 maggio 1735 la "Compagnia di San Barnaba", approvata con breve pontificio di Papa Clemente VII. Sarà la "Compagnia" d'ora in poi ad

Maurizio Lupo
(segue a pag. 8)

Maschi padroni? La violenza in amore e il femminicidio?

Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, almeno una donna su cinque ha subito abusi fisici o sessuali da parte di un uomo nel corso della sua vita. Questi dati sono sotto gli occhi di tutti e si possono verificare anche solo aprendo le pagine di cronaca dei quotidiani, o ascoltando la tv. Per le donne tra i 15 e i 44 anni la violenza è la prima causa di morte e di invalidità: ancor più del cancro, della malaria, degli incidenti stradali e persino della guerra. Le violenze o gli omicidi sono commessi principalmente dai familiari, mariti e padri, amici, vicini di casa, conoscenti stretti e colleghi di lavoro o di studio. In Italia, ed in molti paesi del mondo, la condizione della donna è anticamente stereotipata in archetipi comportamentali tribali, ma purtroppo attuali.

La donna è sposa, madre dei figli, schiava e serva del focolare domestico, pronta ad eseguire comportamenti di sacrificio e tribolazione sopportando la supremazia del maschio marito padre e padrone, con il sigillo matrimoniale che recita: fino a che morte non vi separi! Oggi le donne più autonome e più libere sono paradossalmente ancora più a rischio vita! La necessaria emancipazione personale e sociale delle femmine attiva ancora di più l'aggressività animale del maschio, che imbestialito più che mai, non ha il controllo totale sulla femmina, per lui troppo libera!

Il maschio coinvolto in una storia d'amore non sopporta e non tollera che l'amore possa finire con una richiesta di libertà da parte della donna, che lui ritiene solo di sua proprietà! La struttura possessiva e gelosa ormonale affettiva del maschio è così potente che non lascia tregua nei confronti della sua femmina al punto che egli è convinto che se uccide è sempre colpa della femmina che non si comporta bene! Concludo questo argomento difficile, con una ironia della sorte effettuata da madre natura; i nostri colleghi etologi, assicurano che quasi tutti i ragni femmina uccidono il proprio ragno maschio dopo l'accoppiamento per trarne energia utile per il prossimo accoppiamento! Tutti si chiedono quindi, vista la situazione drammatica, come evitare tutto questo? Nel nostro cervello rettile vi è Thanatos la pulsione alla distruttività della morte che è sempre in bilico con Eros la pulsione all'amore della vita, credo che spetti proprio alla nostra mente, all'Io della volontà lungimirante riscoprire nuove possibilità psicologiche e comportamentali di voler gestire con più capacità le forti pulsioni passionale con la necessaria humanitas che dovrebbe distinguere il genere umano da tutte le specie viventi! Se solo oggi come in futuro le generazioni a venire fossero in grado di rendere vivide le parole dell'ode al matrimonio del filosofo K. Gibran, avremo raggiunto una nuova tappa nell'evoluzione umana, la capacità di stare in coppia senza prigioni d'amore, ma stando insieme senza crescere uno all'ombra dell'altro!

Angelo Musso - psicologo

Il matrimonio poesia Gibran Kahlil Gibran

*Voi siete sbocciati insieme
e insieme starete per sempre.
Insieme, quando le bianche ali della morte
disperderanno i vostri giorni.
Insieme nella silenziosa memoria di Dio.
Vi sia spazio nella vostra unità
e tra voi danzino i venti dei cieli.
Amatevi l'un l'altra,
ma non fatene una prigione d'amore.
Riempitevi a vicenda le coppe
ma non bevete da una coppa sola.
Cantate e danzate insieme e siate gioiosi
ma ognuno di voi sia solo
come son sole le corde del liuto
sebbene vibrino di una musica uguale.
Datevi il cuore
ma l'uno non sia rifugio all'altra
perché soltanto la mano della Vita
può contenere i vostri cuori.
E state insieme, ma non troppo vicini
poiché le colonne del tempio
sono distanziate e la quercia
e il cipresso non crescono
l'una all'ombra dell'altro.*

(segue da pag. 2)

Gruppo di Volontariato Vincenziano

Mercoledì: borse alimentari per le famiglie seguite;
Giovedì: centro ascolto, servizio CAAF e patronato dalle 9,30 alle 11,30.

Al centro ascolto vengono accolte le persone in difficoltà di varia natura, mentre il servizio CAAF offre aiuto per lo svolgimento di pratiche ISEE, mod. 730, invalidità etc.

Dal 2016 il Gruppo collabora con l'ufficio Pio San Paolo per la presentazione delle domande di aiuto economico. Da molti anni esiste collaborazione con Specchio dei Tempi.

Tutto questo è stato possibile non solo grazie ai Volontari Vincenziani e i loro collaboratori, ma anche ai Parroci e alle Figlie della Carità che si sono susseguiti nel corso degli anni ed a tutti i volontari degli altri Gruppi che si sono resi sempre disponibili.

Gruppo Volontariato Vincenziano San Luca

Pasticceria Da Tony e Maria

Pasticceria produzione propria

Si prenotano torte con foto personalizzate di calciatori, cantanti o attori preferiti. Servizio a domicilio per Battesimi, Cresime e Comunioni. Rinfreschi.

10135 - Via Negarville, 25/h - Tel. 011.347.11.57



Orari:

Martedì - Sabato: 09.00 - 13.00 / 15.30 - 19.30
Domenica e festivi: 08.00 - 13.00

ESSERE ANZIANI A MIRAFIORI

7 giugno dalle 10.00 alle 13.00 presso I Passi in strada Castello di Mirafiori 142/8:

Facciamo il pane insieme al forno sociale. Contributo per l'uso del forno a legna: 1,00 euro a persona. Iscrizione obbligatoria entro il 5 giugno. Posti limitati.

12 giugno dalle 15.00 alle 17.00 presso La Casa nel Parco in via Panetti 1 angolo via Artom:

Pomeriggio tra film e libri. Un'occasione per chiacchierare intorno a un film, parlare di cinema, scambiarsi libri e stare insieme nella Casa del Quartiere di Mirafiori sud. Partecipazione libera e gratuita.

14 giugno e 28 giugno dalle 11.00 alle 15.00 presso I Passi in strada Castello di Mirafiori 142/8:

Pranzo di comunità. Un'occasione per preparare insieme un buon menù, mangiare con i propri amici, conoscenti, familiari e vicini di casa e stare in compagnia. Partecipazione gratuita con iscrizione obbligatoria entro il lunedì precedente al pranzo. Posti limitati.

21 giugno dalle 16.00 alle 19.00 presso I Passi in strada Castello di Mirafiori 142/8:

Festa di compleanno condivisa. Per persone che compiono gli anni tra aprile e luglio e per tutti coloro che desiderano festeggiare con loro e trascorrere un pomeriggio in allegria e in compagnia di amici, conoscenti, familiari e vicini di casa. Ai festeggiati è richiesto di portare qualcosa di buono da condividere con tutti i partecipanti e di confermare la propria presenza telefonando al 331 3899523.

Tutti i martedì di giugno dalle 15.00 alle 17.00 in via Morandi 10/A:

Prendi una rivista, porta una rivista. Scambio di riviste già lette o che non si leggono più. Partecipazione libera e gratuita.

Tutti i lunedì e i venerdì (eccetto concomitanza con le festività) dalle 9.30 alle 11.00 in strada Castello di Mirafiori 148/7 (davanti al Mausoleo della Bela Rosin): **Gruppo di cammino.**

Passeggiate in compagnia all'aria aperta al Parco Colonnetti e Parco del Sangone. A cura di UISP e ASL Città di Torino. Contributo richiesto per la partecipazione: 5,00 euro a persona per 8 lezioni settimanali consecutive; 10,00 euro a persona per 16 lezioni due volte a settimana consecutive. Iscrizione obbligatoria alla partenza presso il punto di ritrovo.

Informazioni e iscrizioni: cellulare 331 3899523; e-mail: esseranzianimirafiorisud@gmail.com

Usato & Donato e ABClab insieme per non sprecare

Ci sono due novità per gli abitanti di Mirafiori Sud. In **Strada Castello di Mirafiori 57/3** nei locali messi a disposizione dalla Circoscrizione 2, ha aperto **USATO&DONATO**: un servizio gratuito curato da un gruppo di volontari, che raccoglie cose usate donate da chi non le usa più, per regalarle a chi le vuole usare ancora. Si tratta di **oggetti, utensili e abiti per adulti e bambini**, ancora in ottimo stato che invece di essere lasciati chiusi negli armadi vengono portati alla sede di **USATO&DONATO** dove volontari del quartiere li selezionano e li espongono alla scelta di chi li vuole riutilizzare. Non si tratta di beneficenza ma di promuovere il recupero, il riuso e il risparmio: **tutti possono prendere fino a 10 pezzi** per volta andando in Strada Castello di Mirafiori 57/3 il **MERCOLEDÌ MATTINA** (ore 10-12) oppure il **SABATO POMERIGGIO** (ore 15-18). E se hai del tempo libero puoi venire ad aiutarci, più siamo e più cose possiamo fare senza troppo impegno.



Negli Stessi locali e negli orari è stato avviato anche **ABClab il laboratorio che insegna a riparare per non sprecare.**

Oggi ABClab propone corsi di cucito tenuti da una sarta professionista, ma anche la possibilità per chi sa già cucire, di utilizzare il laboratorio per portare a vanti i propri lavori con la supervisione della sarta. In futuro potrà insegnare a riparare molte più cose: cerchiamo volontari con la passione del fai da te!

Le due iniziative sono promosse dalla **Associazione Bene Comune** con sede a Mirafiori che promuove la collaborazione tra gli abitanti. Trovate le informazioni sul sito www.benecomunetorino.wordpress.com oppure telefonando al 347.0444787

(siamo anche su facebook: Usato&Donato Torino)

Venite a trovarci in Strada Castello di Mirafiori 57/3, Torino il Mercoledì mattina e il sabato pomeriggio.

Commissioni al lavoro per la Circoscrizione 2

Da questo numero e per i prossimi tre, conosciamo i coordinatori delle Commissioni della Circoscrizione 2. Il Dott. Maurizio Versaci ci presenta la 1ª Commissione

Una circoscrizione che guarda allo sviluppo del territorio. Con questo slogan si potrebbe definire l'attività della 1 commissione della Circoscrizione 2 che dal giugno 2016 il Consiglio mi ha affidato in qualità di coordinatore: in base infatti al nuovo regolamento del Decentramento del 2015 sono state accorpate in un'unica Commissione le diverse deleghe che prima erano di competenza di due uffici politici consiliari: Bilancio e Programmazione, Patrimonio, Economato, Organizzazione uffici, Servizi demografici, Lavoro, Attività produttive; tanti temi e tutti legati allo sviluppo locale, anche se alcuni più degli altri possono essere considerati prioritari, come il lavoro, il commercio e i servizi per i cittadini.

Ed in particolare, termini come Lavoro e commercio sono ben conosciuti dagli abitanti di Mirafiori Sud: di questi tempi non è facile infatti parlare di lavoro e di sviluppo del territorio rispetto ad altri momenti della vita di un quartiere come quello di Mirafiori, ma non mancano iniziative e progetti rivolti ai cittadini di questa porzione della città. Compito della Circoscrizione è infatti quello di accompagnare e seguire le realtà che si occupano a diverso titolo di lavoro e sviluppo non solo attraverso contributi (ormai ridotti al

luminico...). Per questo, dall'insediamento, ho rivolto il mio impegno a incentivare progettualità e lavoro in rete di associazioni, Fondazioni, cooperative e realtà produttive per trovare strumenti e risorse da dedicare al tema lavoro. Da ricordare a questo proposito la fruttuosa partecipazione di alcune realtà della 2 con la supervisione della Circoscrizione al bando della Fondazione CRT "Iniziativa Lavoro" dello scorso ottobre, che ha permesso di poter finanziare 12 tirocini lavorativi di tre mesi per residenti dei nostri quartieri in condizione di svantaggio (disoccupati, mono-reddito e con un ISEE inferiore ai 12mila euro). Un ulteriore strumento di sviluppo che abbiamo voluto appoggiare sul territorio (e che è ancora attivo) è quello dei Buoni Servizi al lavoro, una misura della Regione Piemonte, finanziata dal Fondo sociale europeo 2014-2020, per favorire l'inserimento occupazionale di persone disoccupate e svantaggiate. Un insieme di servizi per la ricerca di impiego attraverso percorsi formativi e di rafforzamento delle competenze. Il 2017 si è però aperto con una brutta sorpresa: i tagli di bilancio decisi dalla Giunta comunale hanno ridotto i fondi deputati alle iniziative sul lavoro del 70%. Come circoscrizione abbia-

mo quindi a disposizione poche risorse per sostenere progetti e nuove idee, ma siamo convinti che sia necessario continuare ad investire su questo tema. Per questo abbiamo progettato un percorso che attraverso una "mappatura" delle attività produttive del territorio (ed in particolare di Mirafiori Sud), sarà orientato ad attivare nuove forme di tirocinio rivolte in questo caso ai disoccupati adulti, quelli cioè che faticano più degli altri a ricollocarsi nel mondo del lavoro. Strettamente connesso è anche il tema delle attività produttive del quartiere, le quali in alcune zone hanno maggiormente subito gli effetti della crisi che ha colpito il nostro Paese. Attività commerciali, mercati, imprese e artigiani, oggi a Mirafiori Sud devono essere accompagnate nella ricerca di nuove strade per riemergere dalla stagnazione che sembra avvolgerle. Il commercio deve riprendere il ruolo di collante con il territorio, o per meglio dire della comunità, che insieme prova a sostenersi nelle difficoltà. Per questo ho voluto fin da subito incontrare le realtà del quartiere per provare a ragionare insieme sulle progettualità da mettere in campo e sviluppare strumenti efficaci di contrasto alla "chiusura delle serrande". Senza poi dimenticare i servizi al citta-

dino: l'anagrafe ad esempio, uno sportello di estrema importanza che è nostra intenzione mantenere attivo in strada comunale di Mirafiori e che, grazie ad una forte azione partita proprio da una mia richiesta, dovrebbe nei prossimi tempi sperimentare l'apertura in orario pomeridiano, per permettere una maggiore fruizione a chi non può accedervi la mattina. Ho voluto illustrare alcuni punti che ritengo importanti dell'attività di una commissione come quella che presiedo: vi ringrazio per lo spazio concesso, senza dimenticare di invitarvi ad approfondire gli argomenti, qualora foste interessati, contattandomi direttamente (maurizio.versaci@comune.torino.it) o approfittando di uno strumento che da un paio di mesi si è aggiunto e che si chiama "La Giunta incontra i Cittadini", uno spazio in cui Presidente e Coordinatori circoscrizionali sono a disposizione (su prenotazione) un giovedì pomeriggio dalle 16 alle 18 ogni mese. Ulteriori informazioni seguendo il sito web della Circoscrizione 2 o attraverso i materiali informativi in distribuzione nel Centro Civico di Strada Comunale di Mirafiori.

Maurizio Versaci
Coordinatore alla 1ª commissione della Circoscrizione 2

Piazza "Santi Apostoli"

Stiamo aspettando da alcuni anni che avvenga l'inaugurazione con la definitiva dedica della nuova piazza... Ma tutto tace...

Nel lontano 2008 la nostra comunità parrocchiale ha attivato una raccolta firme al fine di far intitolare a Giovanni Paolo II la piazza ex Capuana adiacente alla parrocchia Santi Apostoli.

Purtroppo non ci siamo riusciti. Nel 2010 abbiamo ritentato e siamo riusciti a raccogliere 1000 firme affinché la piazza avesse il nome "Santi Apostoli".

Il Consiglio di Circoscrizione convocato in seduta straordinaria, e la Commissione Toponomastica hanno approvato, con la mozione n. 16/2011, la nostra richiesta.

Nonostante siano passati ormai tanti anni dalla delibera nulla è cambiato e la data dell'inaugurazione della piazza è stata ripetutamente posticipata. Sono rimasti, però, i nostri dubbi nei confronti delle istituzioni, che si occupano del nostro quartiere



Vista sulla Piazza Santi Apostoli

ma che troppo spesso si dimostrano distanti da tale realtà.

Possiamo solo riporre le nostre speranze nella nuova giunta comunale, che ha incentrato la sua campagna elettorale sulla rivalutazione della periferia.

A distanza di un anno dall'insediamento della giunta nulla è successo. L'inaugurazione della piazza consentirebbe ufficialmente la possibilità di potervi svolgere numerose attività, a partire da concerti, serate danzanti, esposizioni artistiche e quant'altro.

Crediamo proprio che chi ha messo le periferie al centro della campagna elettorale dello scorso anno, per quanto riguarda Mirafiori sud abbia venduto solo pubblicità, per convincere gli elettori al voto.

Speriamo vivamente che si inizi a dimostrare il contrario con un'atto di nessun impegno finanziario ma importante senso civico: inaugurando la nostra piazza, la piazza di Mirafiori Sud.

Le promesse fatte devono essere mantenute se no il "vipometro" già in ribasso per la Circoscrizione e per la nuova Giunta Comunale continuerà a scendere.

Francesco Giglio - Matteo Picciello

Giochi Impariamo 2017

DAL 5 AI 12 ANNI

DALLE ORE 9. ALLE ORE 17 CON POSSIBILITÀ DI PRE E POST-ORARIO

DAL 3/07/AL 4/08 E DAL 28/08 AL 8/09

una gita alla settimana

laboratori settimanali a tema

H.9.00 ACCOGLIENZA E CONSOLIDAMENTO GRUPPO
H.10-11.30 POTENZIAMENTO DELL'APPRENDIMENTO SU COMPITI SCOLASTICI
H.11.30-12.30 GIOCHI ALL'APERTO
H.12.30-13.45 PRANZO AL SACCO CON POSSIBILITÀ DI SCALDARE PIETANZE
H.14-14.45 RILASSAMENTO CORPOREO CON USO DELLA MUSICA E DELL'ARTE
H.15-17.00 LABORATORIO SETTIMANALE E GIOCHI PSICO-EDUCATIVI

NUOVA SEDE v.Camillo Riccio n°30 - visita il sito www.studiopsymonetti.it -
CONTATTI dott.ssa Valeria Monetti 328.0370600 dott.ssa Rosaria Mirisola 340.0855173

Lo Scoiattolo Baby
"Organizziamo allegria"

Eventi Animazioni
Allestimenti a tema
Abbigliamento Bimbi 0-14

329 46 46 434

Via Negarville 25/d, TORINO

PIZZERIA SNOOPY
Via NEGARVILLE 31/TER

Consegna a domicilio

per ordini telefonare ai numeri
tel. 011 3473086
cell. 3927437475

NOTIZIE DALLA CIRCOSCRIZIONE 10

LA SINDACA APPENDINO A MIRAFIORI SUD

Il 18 aprile 2017 la Sindaca è venuta a far visita a Mirafiori Sud. Il pubblico in attesa era numeroso. La Sindaca Appendino, arrivata nel salone del Consiglio della ex decima circoscrizione era accompagnata da diversi assessori, e dalla presidente della 2ª Circoscrizione Signora Bernardini. Nel suo intervento ha illustrato alcune iniziative che saranno seguite e realizzate nella nostra Circoscrizione (Azione 45; processi di rigenerazione urbana; attenzione verso il problema della disoccupazione... ecc.).

L'esposizione della Sindaca e degli assessori è stata ascoltata con attenzione da tutti i convenuti. A molti dei quali è ritornato in mente il fa-

moso ciclo di visite pastorali fatto, a suo tempo, dal Sindaco Castellani, il quale, all'inizio della legislatura illustrò la sua intenzione di realizzare in ciascuna delle 10 Circoscrizioni qualcosa di importante; a tale scopo volle prendere contatto diretto con esse.

La Sindaca Appendino ha esposto le iniziative che intende realizzare, quindi ha ascoltato in più riprese gli interventi dei presenti. Molti hanno lamentato l'abbandono di alcune zone: mercato di Via Negarville, l'ex grande stabilimento di strada delle Cacce, i box della piazza ex Capuana, la manutenzione del verde, e così via.

Anche l'opposizione politica ha fatto sentire la sua voce. Un ex coordinatore della giunta della ex 10ª, sempre in modo rispettoso verso la Sindaca Appendino, ha elencato alcuni punti criticabili della linea seguita dall'attuale maggioranza che la sostiene,

concludendo il suo intervento dicendo che "nulla di nuovo è sul fronte occidentale".

La gente del Quartiere si aspetta che ci sia una maggior attenzione del Governo della Città verso i problemi che competono l'amministrazione Comunale, verso una zona che se prima era la Cenerentola fra le Circoscrizioni, ora corre il rischio di essere dimenticata.

Per numero di abitanti è la più grande della città e questo è un dato che non si può sottovalutare.

Auguriamo buon lavoro alla Sindaca e al Consiglio della 2ª.

Della 2ª la cittadinanza si vorrebbe sapere qualcosa di più della sua attività, rispetto a quello che talvolta viene pubblicato nella RUBRICA QUARTIERI del quotidiano LA STAMPA.

Malapenna



Via Biscaretti di Ruffia

questi casi non si può parlare semplicemente di fatalità quando qualcuno viene investito sulle strisce pedonali.

L'investimento di Via Biscaretti si sarebbe potuto evitare semplicemente spostando la fermata dell'autobus dopo l'attraversamento pedonale (vedere la foto): in questo modo, il pedone sarebbe stato costretto ad attraversare dietro l'autobus, con una visuale perfetta sia per il medesimo pedone, sia per l'automobilista.

Chiediamo alla giunta della circoscrizione, se condivide la nostra preoccupazione per l'incolumità dei pedoni, di fare in modo che, dove ciò è possibile, le fermate dei mezzi pubblici siano poste dopo gli attraversamenti pedonali.

Entro il prossimo numero del nostro giornale, riuscirà la giunta a farci avere almeno l'elenco delle fermate sulle quali interverrà?

Nel frattempo, chi sarà il prossimo pedone ad essere investito?

Guido Celoni

Il giornale va in vacanza
e riprenderà la pubblicazione
nel mese di ottobre prossimo.
La Redazione augura a tutti i lettori
BUONE VACANZE



Domenica 14 maggio, nell'ambito della manifestazione "ADOTTA UN MONUMENTO", gli alunni dell'Istituto Comprensivo "G.B. Salvemini" (1ªA (primaria) sede centrale e 4ªA (primaria) succursale "E. Morante" Pitta Jona, hanno esposto quanto appreso partecipando ai laboratori didattici. Il luogo dell'incontro è stato presso la Casa nel Parco, situato nel Parco Colonnetti, dove l'inverno scorso gli alunni di 4ª, hanno appreso "sul campo" aspetti della natura che il Parco conserva. La classe 11ª hanno approfondito la conoscenza dei 5 sensi, di igiene ed alimentazione e presentato i loro lavori. Complimenti a ragazzi ed insegnanti.

E.& M.

(segue da pag. 6)

400 anni della Chiesa di San Barnaba

avere cura dei beni della chiesa, eletta al rango di cappellania. Mentre gli uffici religiosi vennero affidati ai sacerdoti della chiesa del Lingotto.

Così si proseguì fino all'arrivo di Napoleone. Dal 1806 il culto fu affidato ai rettori, sempre affiancati dalla "Compagnia". Al rettorato si succedono don Francesco Felice Marietti e padre Salvaia di San Michele. Restaurato il governo sabauda, subentrò nel 1822 don Antonio Spirito Bruna.

A lui si affiancò nel 1845 don Antonio Robert. Diventò il primo parroco di Mirafiori. Fu lui ad assistere i malati di colera del borgo, durante l'epidemia del 1858. E seppe guadagnarsi la fiducia di Rosa Vercellana, la "bella Rosina", moglie di Re Vittorio Emanuele II. Il quale però non risulta che abbia mai fatto un salto in chiesa, nemmeno quando Rosina l'8 giugno 1859 seppellì nella cappella sinistra di San Barnaba suo padre Giovanni Battista, dirim-

petto alla tomba della madre Teresa Griglio. Quel giorno Vittorio Emanuele II e l'imperatore Napoleone III entravano trionfanti a Milano, liberata dagli austriaci.

Fu ancora don Robert a dare l'estremo saluto funebre a Rosina, seppellita in chiesa l'ultimo giorno del 1885, vicino ai genitori. Riposò qui fino al 1888, quando la sua salma venne trasferita nel piccolo Mausoleo Pantheon, fatto costruire dal figlio Emanuele. Ma

non è con un funerale che si vuole finire. Meglio il rombo dell'aereo di Francesco Baracca, l'asso dell'aviazione italiana della prima guerra mondiale, quello che fregiava il suo velivolo con il cavallino rampante, oggi simbolo della Ferrari. Si diplomò pilota il 12 dicembre 1912, all'aeroporto di Mirafiori, in Strada delle Cacce. E, come scrisse alla madre, prima di un volo rischioso non mancava di fare visita a San Barnaba.

Maurizio Lupo

ONORANZE FUNEBRI
"SAN SECONDO"

Via Roveda 18/A (TO)
Tel. 011 34 73 806 - Cell. 338 78 75 381



Si espletano tutte le pratiche inerenti
ai decessi e funerali

Unità Pastorale 20			Orario estivo delle Sante Messe da Giugno a Settembre											
San Barnaba			San Remigio			San Luca			Santi Apostoli			Beati Parroci		
Feriali	Festive		Feriali	Festive		Feriali	Festive		Feriali	Festive		Feriali	Festive	
	Sabato	Domenica	Sabato	Domenica	Domenica	Sabato	Domenica	Domenica	Sabato	Domenica	Domenica	Sabato	Domenica	Domenica
	dal 17 Giugno al 3 settembre		LUGLIO - AGOSTO			GIUGNO			dal 18 Giugno al 3 settembre			dal 17 Giugno a Settembre		
Martedì			LUGLIO - AGOSTO	Parrocchia	11,15	GIUGNO	18,15	11,00	Martedì			Martedì		
8,30	19,00	10,30	Via Chiala	18,00	Sant'Andrea	10,00	LUGLIO	18,15	18,00	8,30	18,00	18,00	18,00	10,00
Venerdì			LUGLIO	Via Chiala	Martedì	18,00	AGOSTO	18,30	11,15	18,00	18,00	Venerdì		
			Martedì									(in RSA Ballestrero)		
			8,30									17,00		